

“Sindrome Ciaurro” in vista delle comunali

Manca un anno alle elezioni ma già si delinea la presenza di quattro liste civiche

di WALTER PATALOCCO

Sembra ci sia, in giro per Terni, un bacillo che innesca una specie di “sindrome Ciaurro”. Manca un anno alle elezioni amministrative con cui si eleggerà un nuovo consiglio comunale e, soprattutto, un nuovo sindaco, visto che Paolo Raffaelli concluderà il secondo mandato. E oltre ai candidati sussurrati e in lotta tra loro dentro il Pd (da Leopoldo Di Girolamo a Gianluca Rossi; da Eros Brega ad Alberto Pileri e poi chissà) c'è già un nome sicuro: è quello di Leo Venturi che sarà il candidato sindaco sostenuto da una lista civica. “Terni Oltre”, si chiama e già qualche settimana fa si è presentata come associazione.

Ieri mattina, “Terni Oltre” ha tenuto una conferenza stampa nella propria sede, che è stata appena aperta ed ancora in allestimento (in via Goldoni 9, terzo piano), e che verrà inaugurata ufficialmente il 21 giugno. “Terni Oltre” ha tenuto una riunione “plenaria” la scorsa settimana a palazzo Gazzoli ed

ha contato, in quella sede, 250 iscritti. Ora avvierà una campagna di proselitismo «verso quei cittadini che come noi abbiano voglia di guardare oltre la realtà sonnolenta e routinaria di questi ultimi anni – spiega Leo Venturi – Vogliamo andare oltre un modo di concepire il rapporto fra istituzioni e cittadini, oggi fatto solo di pesante burocrazia; vogliamo andare avanti rispetto ad una realtà che non coglie più le necessità e i desideri della gente, che frustra le aspirazioni dei giovani, che chiede alle donne di accontentarsi di ruoli subalterni».

Ci sarà un gazebo, da giovedì a sabato della prossima settimana, a corso Tacito, proprio per raccogliere adesioni. «poi questo gazebo si sposterà in altri luoghi cittadini», dice Venturi.

“Terni Oltre”, per ora associazione culturale, lo dice apertamente che lo scopo è quello di presentare una lista civica alle prossime amministrative.

Ma sembra che non sia la

sola “civica” in costruzione. A fine giugno, nell'opera di proselitismo – tanto per dirne una – troverà dei concorrenti. Sono quelli di “Terni c'è”, per ora solo un “gruppo promotore” che proprio alla fine del mese darà avvio ad una fase costituente «chiamando in causa – si legge in una nota – tutti i soggetti che vogliono contribuire ad un «nuovo progetto per Terni». Quali le linee guida? «Oggi la realtà ternana si presenta indebolita e priva di slancio. L'esigenza è di aprire ancor più i nostri occhi e vedere altresì le risorse e i “talenti” che abbiamo per costruire il futuro comune di questa nostra città perché sia migliore per tutti a partire dai più deboli e svantaggiati».

Sembra, pari pari, uno dei concetti usati dal vescovo nell'annunciare il convegno che si terrà (domani e dopodomani), organizzato dal consiglio pastorale diocesano – ma pure dalla Curia – proprio per parlare e confrontarsi sul futuro della città.

E due, quindi, le liste civi-

che. Non basta, però: Massimo Valigi, che fu consigliere comunale negli anni '90 nelle fila di Alleanza per Terni (la lista di Ciaurro) annuncia a propria volta che oggi alle 18 presenterà (all'Hotel Garden) il movimento civico di cui - si suppone - è leader e ne annuncerà anche il nome ed il logo; il simbolo elettorale, cioè.

E a fare da contorno va registrata una certa attività epistolare (via internet) di un comitato “Amici di Antonio Baldassarre”, che qualcuno ricorderà come presidente della Corte costituzionale e poi della Rai. Baldassarre, folignate, abita a Terni. I suoi esordi pubblici risalgono agli anni Ottanta, nelle file di coloro che si opponevano al cementificio di Acquasparta. Ora c'è chi lo indica come possibile candidato a sindaco nel 2009, sedici anni dopo Ciaurro, che le elezioni le vinse nel 1993, quando la situazione politico-amministrativa ternana attraversava una fase del tutto particolare. Ci sarà, nel 2009, chi come “Il professore” saprà pescare il jolly?